Comunicato stampa

Indagine Confcommercio Emilia Romagna sui consumi di inizio anno scolastico

RIPRESA D'AUTUNNO: DALLE CARTOLERIE ALL'ABBIGLIAMENTO SEGNALI POSITIVI PER I CONSUMI

Vendite stabili o in lieve ripresa per le cartolibrerie tradizionali e per i negozi di abbigliamento in questo avvio di anno scolastico, e segnali di ottimismo tra gli operatori. Questi in sintesi i risultati dell'indagine di Confcommercio Emilia Romagna effettuata attraverso il Centro studi Iscom Group su un panel di imprese associate, e che ha interessato in maniera particolare i negozi di cartolibreria/giocattoli e quelli di abbigliamento e calzature uomo, donna e specializzato bambino, a livello regionale.

Andamento delle vendite nel complesso stabile, rispetto allo scorso anno, per le cartolibrerie regionali coinvolte nell'indagine, dato che conferma la lieve ripresa dei consumi già evidenziata negli ultimi mesi e che riflette la fiducia crescente delle famiglie.

Soprattutto **gli operatori che rivendono libri scolastici**, sia nuovi che usati, hanno segnalato un **andamento positivo delle vendite** rispetto allo scorso anno (42%), grazie anche alla qualità del servizio e alle politiche promozionali. **Buoni risultati anche per le vendite di corredo scolastico**, con un incremento per il 37% degli intervistati; stabili le vendite di prodotti informatici e cartoleria da ufficio, più rallentate invece rispetto agli scorsi anni le vendite di zaini e astucci. I cali di vendite, laddove evidenziati, sono attribuiti non più soltanto alla crisi economica, ma alla concorrenza della grande distribuzione (91% degli intervistati) e delle vendite on-line (45%).

"Il rientro sui banchi di scuola – dichiara **Medardo Montaguti, Presidente di Federcartolai Nazionale e dell'Emilia Romagna –** è un appuntamento importante con cui fare i conti ogni anno, che pesa non poco sul budget familiare. Il nostro impegno di operatori è quello di andare incontro in questo periodo alle esigenze delle famiglie, proponendo prodotti di buona qualità a prezzi convenienti. I dati dell'indagine confermano che le nostre cartolibrerie sono ancora un punto di riferimento – prosegue **Montaguti** – grazie all'esperienza e alla professionalità dei negozianti di vicinato. Tuttavia occorre essere al passo coi tempi, ed investire di più sia sulla formazione degli imprenditori, sia sull'adozione di strumenti informatizzati per la gestione del punto vendita, in un'ottica di innovazione e personalizzazione del servizio".

Ancora forte la scelta di risparmio da parte delle famiglie, che in molti casi hanno anticipato gli acquisti anche a prima dell'inizio delle scuole, per approfittare di sconti e promozioni. **Si rileva tuttavia un aumento, rispetto al passato, per i prodotti di fascia intermedia,** dopo il boom della vendita dei prodotti economici "primo-prezzo" degli scorsi anni, a testimoniare il recupero della propensione alla spesa per prodotti di qualità. La spesa media pro-capite per il solo corredo scolastico è stabile rispetto all'anno scorso, e si attesta a circa 45 euro, coerentemente con la tipologia dei prodotti più venduti: in particolare quaderni, quadernoni e materiali di cancelleria in genere (penne, accessori per il disegno, ecc.). Si spende un po' di più per zaini, astucci e diari, dove emergono preferenze specifiche per alcuni marchi di moda. Nel complesso **la spesa media per famiglia per il corredo scolastico (esclusi i libri scolastici) è pari a circa 99 euro.**

Inizio discreto anche per l'abbigliamento, che mostra segnali positivi nelle prime settimane di autunno: quest'anno **gli imprenditori che segnalano un aumento delle vendite sono pari al 35% di tutti gli intervistati, il triplo rispetto al dato rilevato nel 2013**, a testimoniare il tendenziale recupero anche per le vendite del settore, in continuità con l'andamento soddisfacente dei saldi estivi.

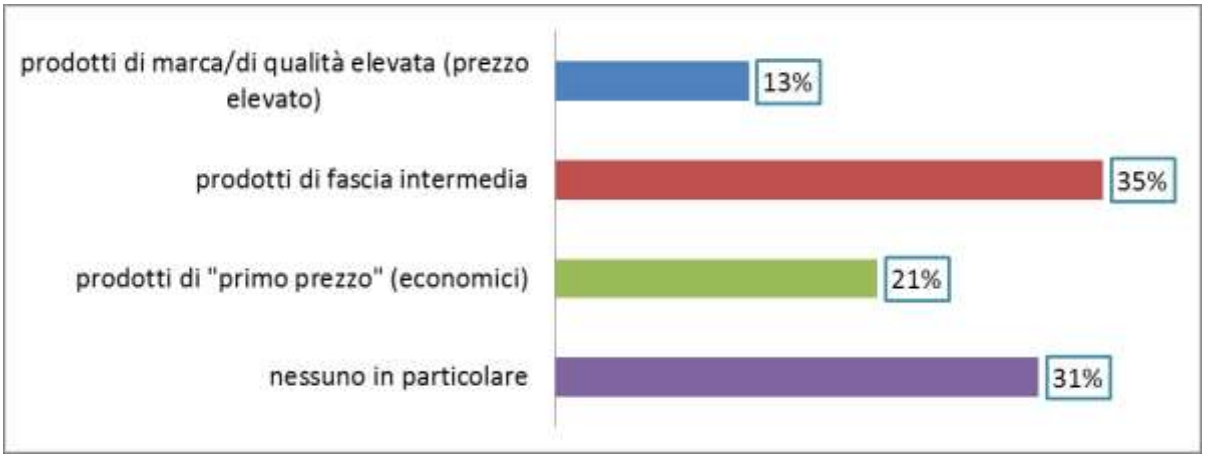
"L'avvio dell'anno scolastico traccia uno scenario tendenzialmente positivo per il nostro settore - dichiara il **Presidente di Federmoda Emilia Romagna Marco Cremonini** – che prosegue il trend di crescita già evidenziato nei saldi estivi, con una lieve ripresa dei consumi sostenuta in particolare, in questo periodo, dall'abbigliamento per bambini e ragazzi. Anche se permane una grande attenzione al prezzo, e la capacità di spesa è ancora contenuta, le famiglie mostrano una propensione agli acquisti sicuramente migliore rispetto agli ultimi anni, che rende gli operatori ottimisti rispetto alla nuova stagione di vendite".

La clientela ha acquistato soprattutto prodotti di abbigliamento pratico e da tutti i giorni – come **tute, felpe, magliette, scarpe sportive** – rimandando al periodo dei saldi l'acquisto di altre tipologie di prodotti. Il valore della spesa media pro-capite è aumentato, anche se di poco, rispetto all'anno scorso, sia per l'abbigliamento uomo/donna/bambino (70 euro), che per il segmento bambino (72 euro), ma resta comunque ancora su valori inferiori, in media, ai 100 euro. **La spesa media per famiglia per l'abbigliamento e calzature è in totale di 157 euro.**

Anche per il comparto abbigliamento si conferma la grande attenzione al prezzo da parte della clientela, più accentuata per il comparto bambino e, tra gli aspetti concorrenziali, la scelta del canale on-line.

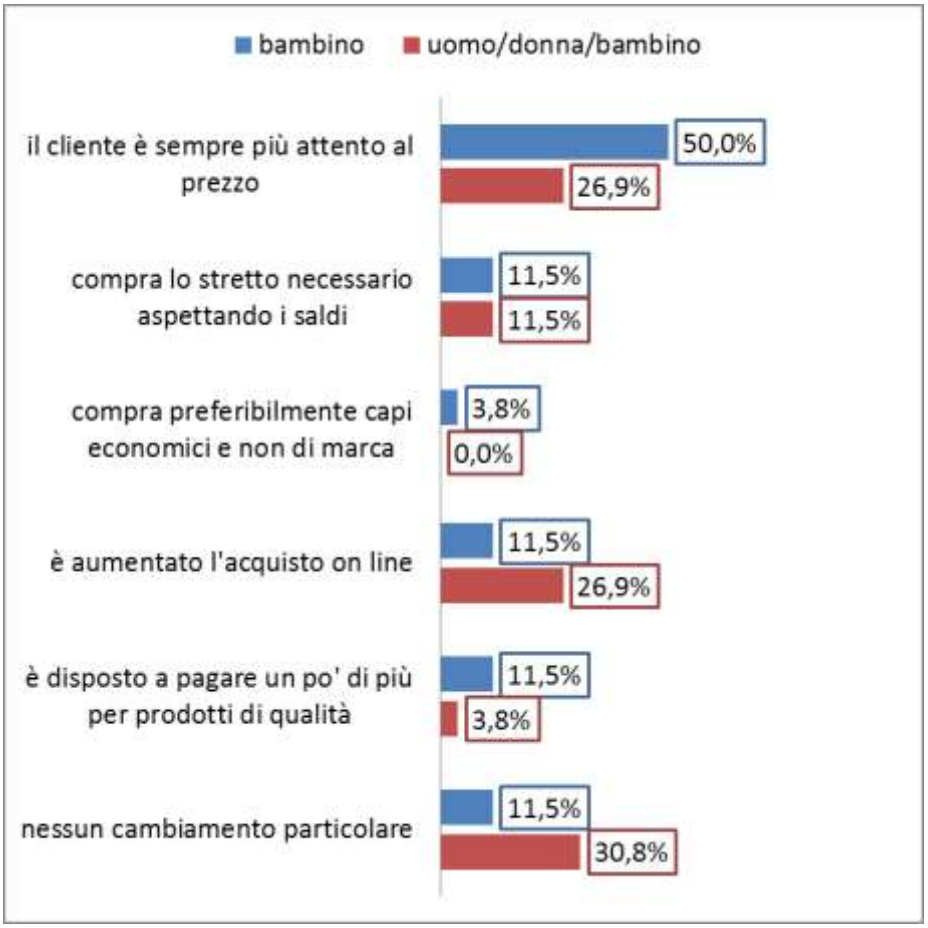
Bologna, 2 ottobre 2017
L'Ufficio Stampa

Grafico 1 – Aumento di vendita per fasce di prezzo – Settore cartoleria



Fonte: elaborazione dati Iscom Group – Indagine Congiuntura Flash Consumi Scuola 2017

Grafico 2 – Comportamenti di acquisto – Settore abbigliamento



Fonte: elaborazione dati Iscom Group – Indagine Congiuntura Flash Consumi Scuola 2017